L'ECO DI BERGAMO

04-OTT-2026
da pag. 36 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Alberto Ceresoli
Tiratura: 19306 Diffusione: 24245 Lettori: 155000 (Data Stampa 0008247)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Montello

Data Stampa 8247-Data Stampa 8247

Data Stampa 8247-Data Stampa 8247

«No al termovalorizzatore» Ricorso al Consiglio di Stato

Centinaia di persone ieri in piazza contro il progetto del nuovo inceneritore «Opera inutile e pericolosa». Quattro Comuni impugnano la sentenza del Tar

MONICA ARMELI

Bagnatica, Brusaporto, Costa Mezzate e Gorlago chiedevano di fermare l'iter autorizzativo del nuovo impianto fino alla conclusione del riesame dell'Aia

La protesta. Sindaci, esponenti politici, associazioni e cittadini in corteo a Montello. In circa 6-700, secondo una stima riferita dalle forze dell'ordine, mentre gli organizzatori parlano di duemila persone, sono tornati in strada contro il progetto di termovalorizzatore. A organizzare il presidio di ieri è stato il comitato «Aria Pulita Tomenone», che chiede di fermare l'iter dell'impianto e torna a sollevare il problema delle emissioni odorigene.

Le richieste

«No a quest'opera inutile e pericolosa», dice Eugenio Beccalli, del comitato «Aria Pulita». «La quarta Conferenza dei servizi non è stata indetta, abbiamo deciso di scendere in piazza per bloccare questo progetto». Una protesta che mette insieme amministratori locali e rappresentanti politici di diversi schieramenti. È intervenuto il sindaco di Bagnatica Roberto Scarpellini, che ricorda la terza Conferenza dei servizi, svoltasi a febbraio, e parla di un iter oggi «incagliato». «Credo ci sia un lavoro molto scrupoloso da parte degli enti, Ats e Arpa, su un progetto molto complesso e che presenta problematiche», sottolinea. Scarpellini annuncia inoltre che entro la fine di ottobre i quattro Comuni presenteranno ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar di Brescia, che ha respinto il ricorso presentato da Bagnatica, Brusaporto, Costa di Mezzate e Gorlago contro la Provincia di Bergamo. I Comuni chiedevano di fermare l'iter autorizzativo del nuovo termovalorizzatore fino alla conclusione del riesame dell'Aia, l'Autorizzazione integrata ambientale dello stabilimento esistente, e soprattutto fino alla soluzione del problema delle emissioni odorigene. In piazza anche il consigliere regionale del Pd Davide Casati, che chiede di «riaccendere i riflettori» sul problema degli odori. Casati ricorda il confronto avviato in Regione con l'azienda e gli interventi indicati da Arpa per mitigare l'impatto olfattivo: «È evidente che le indicazioni non sono state ottemperate e quanto fatto fino a oggi non è sufficiente».

Presente anche il consigliere regionale Onorio Rosati, di Alleanza Verdi e Sinistra, che ribadisce la contrarietà al nuovo impianto e chiede «massima trasparenza» sul procedimento e sulle emissioni dello stabilimento esistente. Il gruppo Avs ha annunciato due interrogazioni in Regione: una sulle procedure autorizzative e una per fare chiarezza sulle notizie relative a una possibile sospensione dell'iter per 12 mesi.

«Già 12 inceneritori»

Per Francesco Macario, segretario provinciale di Rifondazione comunista, il problema riguarda anche il modello di gestione dei rifiuti in Lombardia: «Abbiamo più inceneritori in Lombardia dei rifiuti che produciamo». Dalla piazza arriva anche la posizione di Raffaella Mattioni, di Rete Ambiente Lombardia: «Abbiamo studiato le conseguenze dell'incenerimento e presentato in Regione un documento puntuale. Non si possono costruire inceneritori in Lombardia. Ce ne sono dodici».

«Montello», interpellata sulla manifestazione e sulle contestazioni sollevate, non ha rilasciato dichiarazioni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS8247 - S.36624 - SL_CAL

L'ECO DI BERGAMO

04-OTT-2026
da pag. 36 / foglio 2 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Alberto Ceresoli
Tiratura: 19306 Diffusione: 24245 Lettori: 155000 (Data Stampa 0008247)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Sindaci e rappresentanti delle istituzioni hanno partecipato al presidio contro l'inceneritore

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS8247 - S.36624 - SL_CAL